

PICTURE – Priests' ICT Use in their Religious Experience

REPORT EUROPA

Descrizione della ricerca: PICTURE studia l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), e soprattutto di internet, da parte dei sacerdoti della Chiesa cattolica in tutto il mondo. PICTURE non intende rispondere alla domanda: quanti sacerdoti usano l'informatica? La ricerca mira piuttosto ad offrire un'immagine di *quali siano le attività religiose svolte online dai sacerdoti, e quali siano i loro comportamenti nei confronti delle tecnologie informatiche*. PICTURE prende soltanto in considerazione i sacerdoti che hanno accesso ad internet, che in questa relazione vengono chiamati "ePriest".

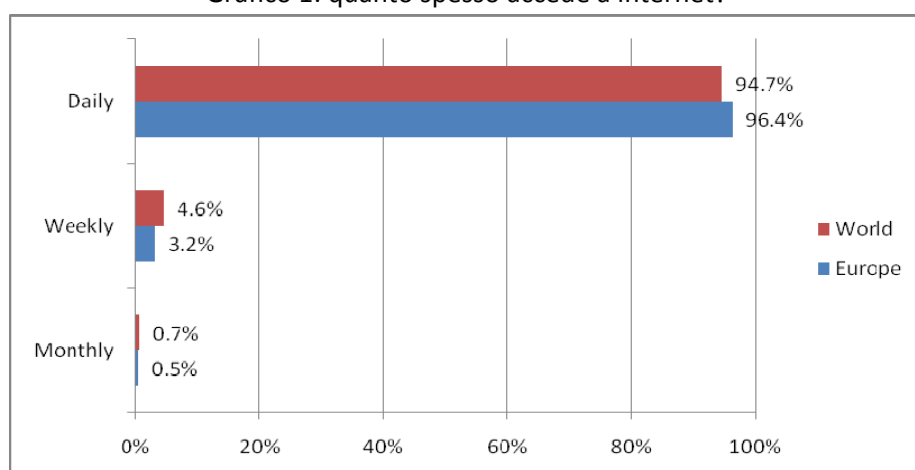
PICTURE è stata condotta da NewMinE – New Media in Education, e dai laboratori webatelier.net dell'Università della Svizzera italiana (Lugano), in collaborazione con la Scuola per le Comunicazioni Ecclesiali della Pontificia Università della Santa Croce (Roma), con il sostegno della Congregazione per il Clero.

Risultati principali: Hanno risposto al questionario 4'992 sacerdoti, vale a dire l'1,2% del numero totale dei sacerdoti nel mondo (fonte: Congregazione per il Clero, 2007): il 6,6% dei questionari sono stati compilati su copia cartacea (328) e il 93,4% online (4'664). Le risposte provenivano da 117 paesi, di tutti i continenti: il 54,6% dall'Europa, il 37,3% dalle Americhe, il 3,9% dall'Asia, il 2,6% dall'Africa e l'1,6% dall'Oceania. La percentuale delle risposte arrivate da Europa, Americhe e Oceania è superiore alla percentuale dei sacerdoti presenti in quelle aree; essendo l'Asia e l'Africa leggermente sottorappresentate. Le risposte provenienti dall'Europa (prese in considerazione in questa relazione) sono 2'677, pari all'1,4% dei sacerdoti presenti in quest'area (194'393, fonte: Congregazione per il Clero, 2007).

STATISTICHE					
PICTURE MONDO			PICTURE EUROPA		
N. ePriest	4'992		N. ePriest:	2'677	
Età media	48 anni	22.9% religiosi 77.1% diocesani	Età media	47 anni	23,7% religiosi 67,4% diocesani
Media degli anni di sacerdozio	20 anni	religiosi: 21 anni diocesani: 19 anni	Media degli anni di sacerdozio	20 anni	religiosi: 18 years diocesani: 15 years

POSSESSO E FREQUENZA D'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

Grafico 1: quanto spesso accede a internet?



Commento:

Il 96,4% degli ePriest in Europa accede ad internet ogni giorno, con una percentuale leggermente superiore rispetto alla media mondiale (94,7%). L'82,8% accede con un PC portatile e l'81,7% con un desktop. L'accesso ad altre tecnologie mobili va dal 91,6% dei cellulari, al 74,1% delle macchine fotografiche digitali, dal 42,8% dei lettori mp3 al 25,9% di altri strumenti portatili (palmari, ecc.).

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA MISSIONE SACERDOTALE

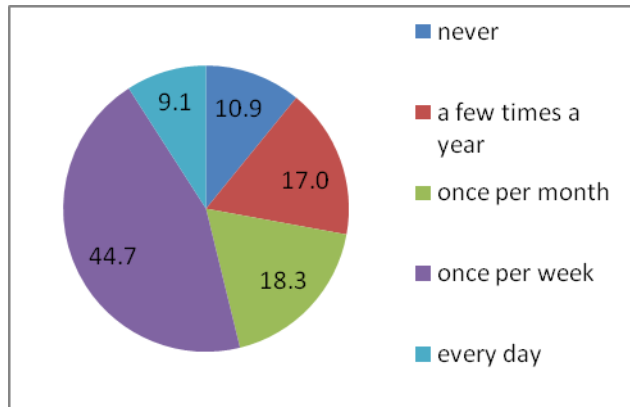
Omellerie (predicazione):

Commento:

Internet rappresenta una risorsa molto valorizzata per preparare le attività di predicazione. Il 53,8% degli intervistati cerca online materiali per l'omelia almeno una volta la settimana (contro il 61,4% nella media mondiale).

Il 41,7% degli ePriest in Europa considera l'uso di internet utile o molto utile per una migliore preparazione delle omellerie (la media mondiale è del 50,6%); al contrario, il 9,2% non lo considera affatto utile per questo scopo.

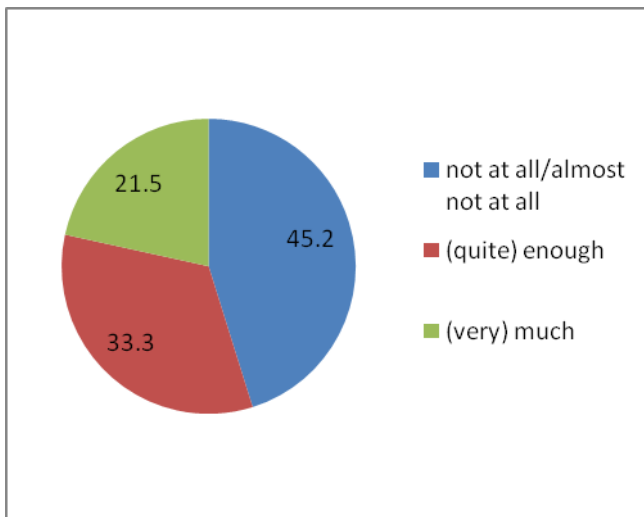
Grafico 2: Quanto spesso...
cerca online materiale per le omellerie?



(i dati sono presentati in percentuale)

Consulenza spirituale:

Grafico 3: Quanto trova utile l'impiego di internet per...
offrire consigli spirituali?



(i dati sono presentati in percentuale)

Commento:

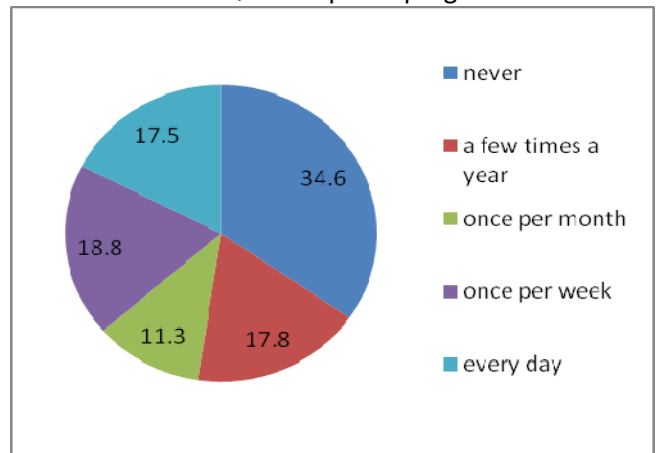
La percentuale degli ePriest che considera internet quasi o del tutto inutile per offrire consulenza spirituale è pari al 45,2% in Europa. Soltanto il 21,5% lo considera utile o molto utile per questo scopo. D'altra parte, gli ePriest ritengono che internet sia utile o molto utile per reperire dati (85,2% degli intervistati), per leggere gli eventi dell'attualità (78,6%) o per finalità di ricerca o di studio (68,2%). Inoltre, il 59,8% degli intervistati in Europa considera internet utile o molto utile per sostenere le attività parrocchiali (a livello mondiale la percentuale è 60,6%).

Pregheiera:

Commento:

Il 34,6% degli intervistati non usa mai internet per pregare online, ma il 36,3% di loro lo fa almeno una volta la settimana (soprattutto in riferimento alla Liturgia delle Ore, scaricata e ascoltata con uno strumento portatile). Per quanto riguarda il loro livello di gradimento di internet per quanto concerne la preghiera, il 32,4% non lo considera affatto utile, e soltanto il 9,3% lo considera utile o molto utile per questo scopo.

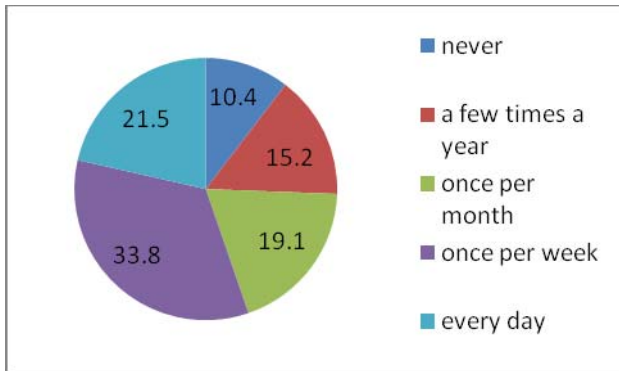
Grafico 4: Quanto spesso prega online?



(i dati sono presentati in percentuale)

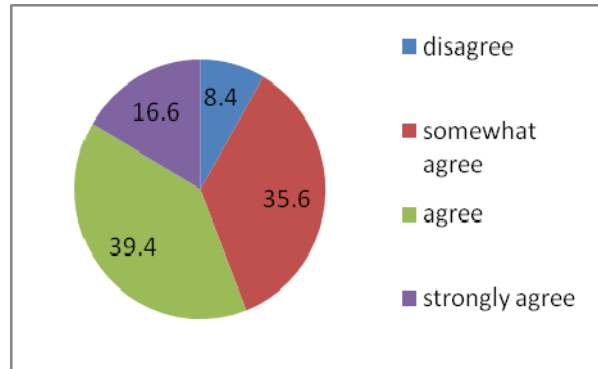
FORMAZIONE

Grafico 5: Quanto spesso studia online?



(i dati sono presentati in percentuale)

Grafico 6: Quanto è d'accordo con l'affermazione... le tecnologie consentono di migliorare la formazione dei sacerdoti?



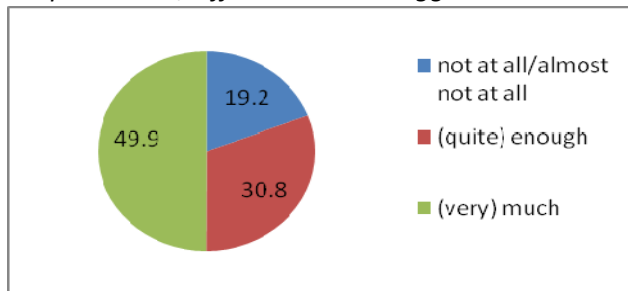
(i dati sono presentati in percentuale)

Commento:

Il 21,5% studia online quasi ogni giorno e il 33,8% lo fa all'incirca una volta la settimana. Soltanto il 10,4% non studia mai online. Queste percentuali ci fanno pensare che gli ePriest europei usino internet un pochino di meno rispetto agli ePriest del resto del mondo per fini di studio (26,0% ogni giorno e 34,1% una volta la settimana). Il 39,4% degli ePriest è d'accordo con l'affermazione secondo cui la tecnologia consente di migliorare la formazione dei sacerdoti, e il 16,6% è molto d'accordo. Anche qui, sembra che gli ePriest europei apprezzino l'informatica di meno rispetto ai loro confratelli del resto del mondo (dove il 40,6% è d'accordo e il 23,8% è molto d'accordo). Alla domanda sul loro gradimento degli strumenti più utili per imparare qualcosa di nuovo, il 20,4% degli ePriest europei preferiscono ricorrere ai motori di ricerca e il 18,2% preferisce leggere riviste o libri. Soltanto il 5,7% di loro preferisce usare l'istruzione online, e il 4,8% i social network (queste percentuali sono in linea con le medie del resto del mondo).

INCULTURAZIONE DELLA FEDE

Grafico 7: quanto considera utile internet per... presentare/diffondere il messaggio cristiano?

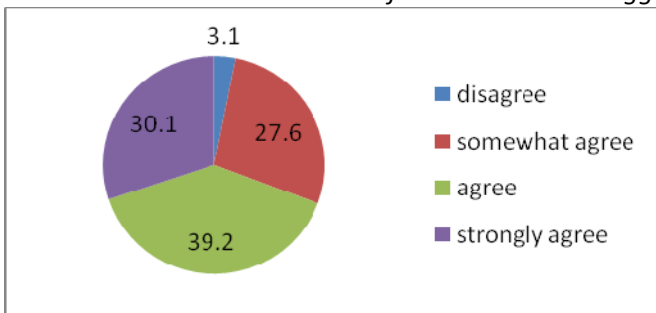


(i dati sono presentati in percentuale)

Commento:

Il 49,9% degli ePriest in Europa considera internet utile o molto utile per presentare o diffondere il messaggio cristiano. Viceversa, il 19,2% lo considera del tutto inutile o quasi inutile per questo scopo. Inoltre, due terzi degli ePriest in Europa (69,3%) è più o meno fortemente d'accordo con l'affermazione per cui le nuove tecnologie facilitano l'inculturazione della fede nel mondo di oggi. Il 69,0% degli ePriest è d'accordo o molto d'accordo con l'affermazione secondo cui la tecnologia consente una migliore evangelizzazione dei giovani (nel mondo: 75,1%), e il 46,9% nell'affermare che le tecnologie digitali rendono possibile una migliore evangelizzazione delle persone. D'altro canto, il 35,8% si trova anche d'accordo o molto d'accordo con l'affermazione secondo cui il messaggio cristiano non raggiunge gli anziani attraverso la tecnologia (nel mondo: 34,3%).

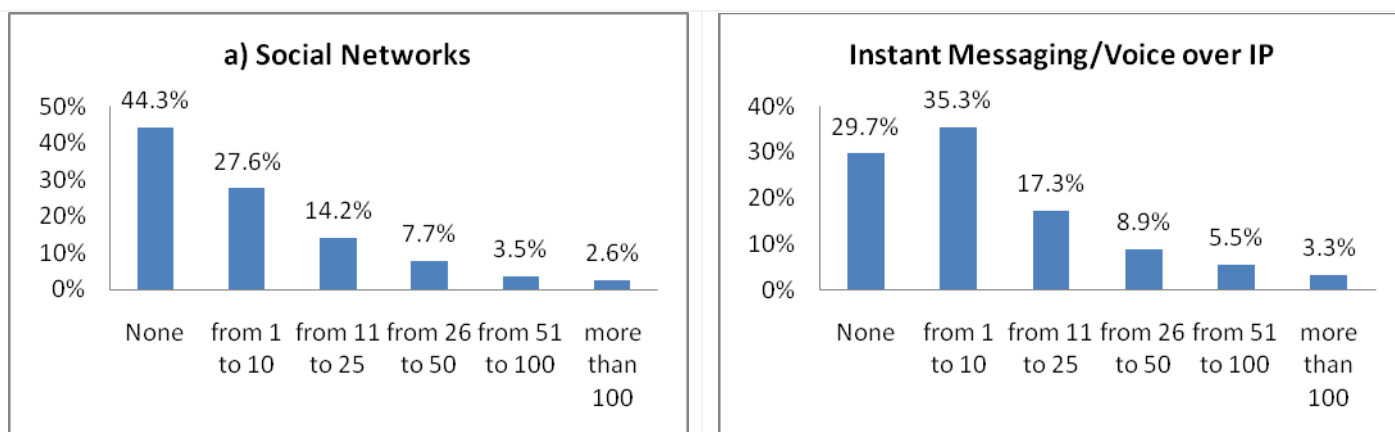
Grafico 8: Quanto è d'accordo con l'affermazione le tecnologie consentono l'inculturazione della fede nel mondo di oggi?



(i dati sono presentati in percentuale)

COMUNICAZIONE E SOCIALIZZAZIONE NEL 'CONTINENTE DIGITALE'

Grafico 9: Con quanti altri sacerdoti è in contatto attraverso...



Commento:

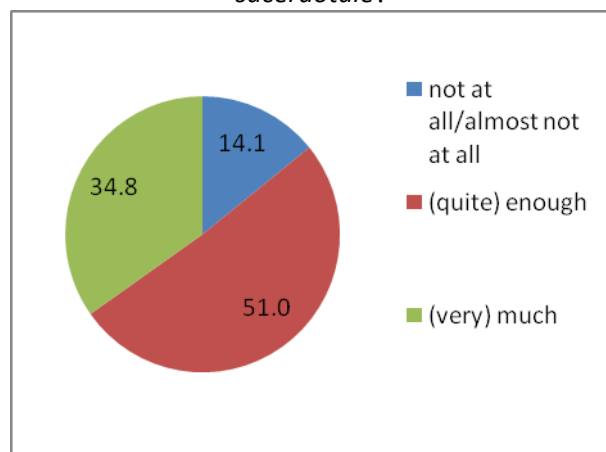
Il 74,9% degli ePriest considera l'uso di internet per la comunicazione con gli altri utile o molto utile (79,1% nei dati provenienti da tutto il mondo). Gli ePriest in Europa sembrano essere meno propensi a fare ricorso ai social network: benché il 25,1% acceda ai social network ogni giorno (e il 17,7% una volta la settimana), il 37,5% non vi accede mai. Quando fa ricorso ai social network, il 27,6% è in contatto con da 1 a 10 dei suoi confratelli sacerdoti; ciononostante, la maggioranza (44,3%) non ricorre ai social network per entrare in contatto con altri membri del clero. Inoltre, il 35,3% degli ePriest in Europa entra in contatto con da 1 a 10 sacerdoti via SMS o VoIP, mentre il 29,7% non entra in contatto con nessuno dei suoi confratelli sacerdoti tramite questi mezzi.

CONCLUSIONE

Commento:

Il 34,8% degli ePriest in Europa (41,6% in tutto il mondo) valuta in modo molto positivo (valori 5 e 4) il fatto che l'uso delle tecnologie digitali abbia migliorato il modo di portare avanti la loro missione sacerdotale; il 51,0% ne ha una visione moderata (valori 3 e 2) e soltanto il 14,1% ne ha una percezione negativa (valori 1 e 0). In effetti, mentre il 16,1% degli ePriest europei è d'accordo o molto d'accordo nell'affermare che i pericoli della tecnologia sono maggiori delle opportunità che offre, il 35,7% non è d'accordo con tale affermazione. Sembra, quindi, che gli ePriest europei abbiano un'opinione positiva sulle opportunità offerte dalle tecnologie informatiche.

Grafico 10: Quanto l'uso delle nuove tecnologie ha migliorato il modo in cui compie la sua missione sacerdotale?



(i dati sono presentati in percentuale)

Metodologia:

La ricerca mirava a raccogliere la testimonianza dell'1% dei sacerdoti cattolici, considerata in proporzione ai paesi in cui i sacerdoti portano avanti la propria attività pastorale. La raccolta dei questionari è cominciata il 15 novembre 2009 e si è conclusa il 28 febbraio 2010. Il questionario, disponibile in sette lingue (inglese, francese, italiano, polacco, portoghese, spagnolo e tedesco), è stato compilato tanto online e su copia cartacea. Al fine di assicurare la più ampia distribuzione possibile, il questionario è stato diffuso secondo differenti modalità: tutte le Conferenze Episcopali del mondo sono state contattate, sia via email che tramite la posta ordinaria; anche tutte le diocesi dei 50 paesi con il più alto numero di sacerdoti e di ordini religiosi sono state contattate via e-mail. Il questionario è stato anche pubblicizzato attraverso numerose agenzie stampa cattoliche. Allo scopo di prevenire errori e frodi, la ricerca è stata pubblicizzata soltanto attraverso agenzie cattoliche, e il traffico in entrata nella pagina web della ricerca è stato sottoposto a costante monitoraggio; inoltre, benché il questionario fosse anonimo, molti sacerdoti hanno scritto il proprio nome e i recapiti.

Un'importante avvertenza: PICTURE non intende rispondere alla domanda: quanti sacerdoti usano l'informatica? La ricerca, piuttosto, mira a offrire un'immagine di quali siano le attività religiose svolte dai sacerdoti online, e quali siano i loro comportamenti nei confronti delle tecnologie informatiche. PICTURE studia soltanto i sacerdoti che hanno accesso a internet, che in questa relazione vengono chiamati "ePriest". Le percentuali offerte sono state calcolate soltanto sulla base delle risposte effettive e non tengono in considerazione coloro che non hanno risposto.